ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EX INTERNATI NEI LAGER NAZISTI

SEZIONE "Leopoldo TEGLIA" - PERUGIA

CONOSCERE MEGLIO LA RESISTENZA

LA VICENDA DEGLI INTERNATI MILITARI ITALIANI



PROGETTO DIDATTICO

SPORT STORIA MEMORIA

A.S. 2022-2023





CANTIERE DELLA MEMORIA

La garitta (o altana, o torretta di sorveglianza) è l'elemento prevalente nelle numerose rappresentazioni artistiche realizzate dagli Internati Militari Italiani durante la prigionia. Ne è rimasto solo lo scheletro, riprodotto volutamente con strutture essenziali. Anche se ridotta ai minimi termini e in disuso, costituisce una sollecitazione a riflettere e a esaltare la funzione della memoria nella costruzione della Storia per trarre insegnamenti, non ripetere gli errori del passato e condannare ogni forma di discriminazione e di violenza.

L'opera è stata realizzata per mantenere tangibilmente la memoria degli oltre seicentotrentamila Internati Militari Italiani che, dopo l'8 settembre 1943, rifiutando la collaborazione con il nazifascismo, furono costretti a subire le durissime condizioni dei lager fino al 1945. Tale rifiuto realizzò uno dei primi embrioni della Resistenza.

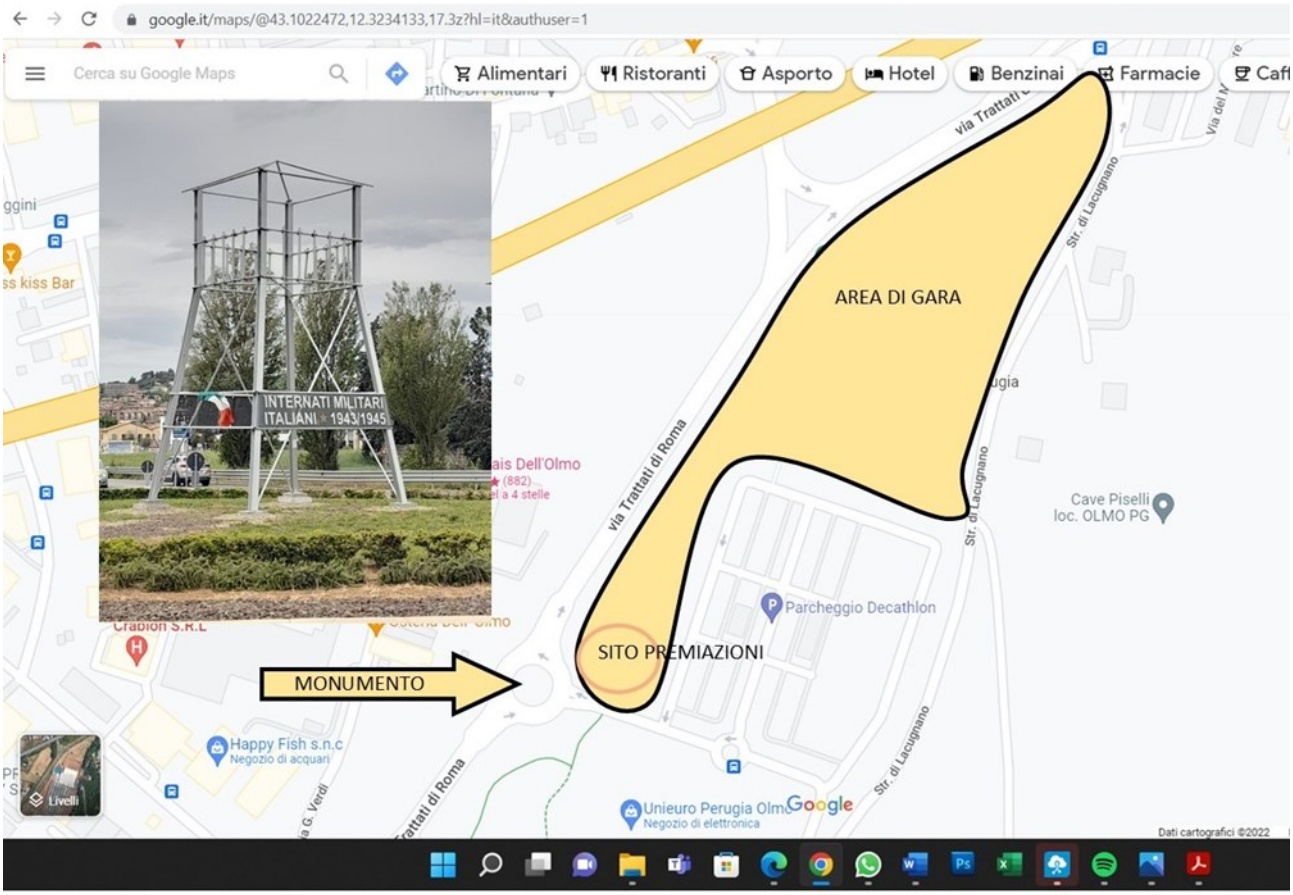
Circa cinquantamila non tornarono. La maggior parte dei reduci, accolti in Patria con la massima indifferenza, preferì non parlare mai di quella tragica vicenda.

La garitta, donata alla città di Perugia, è stata collocata in questi luoghi dove, tra il 1941 e il 1943, avevano sede strutture per l'internamento di deportati per motivi politici dalla Slovenia occupata e impiegati nella costruzione della ferrovia Ellera-Tavernelle.

Realizzata dalla Sezione di Perugia dell'Associazione Nazionale Ex Internati nei lager nazisti, Presidente Dott. Marco Terzetti.

Perugia, 7 maggio 2022

In occasione della Giornata della Memoria (27 gennaio) i ragazzi saranno invitati a partecipare ad una gara di corsa campestre intitolata agli IMI da svolgersi in prossimità del Monumento agli IMI in via Trattati di Roma, portando il messaggio al grande pubblico.



Medaglia d'oro al valor militare conferita all'Internato Ignoto

Alla memoria

Data del conferimento: 19/11/1997

Presidente della Repubblica: Oscar Luigi Scalfaro

Motivazione

Militare fatto prigioniero o civile perseguitato per ragioni politiche o razziali, internato in campi di concentramento in condizioni di vita inumane, sottoposto a torture di ogni sorta, a lusinghe per convincerlo a collaborare con il nemico, non cedette mai, non ebbe incertezze, non scese a compromesso alcuno; per rimanere fedele all'onore di militare e di uomo, scelse eroicamente la terribile lenta agonia di fame, di stenti, di inenarrabili sofferenze fisiche e soprattutto morali. Mai vinto e sempre coraggiosamente determinato, non venne meno ai suoi doveri nella consapevolezza che solo così la sua Patria un giorno avrebbe riacquistato la propria dignità di nazione libera.

A memoria di tutti gli internati il cui nome si è dissolto, ma il cui valore ancora oggi è esempio di redenzione per l'Italia.

CONOSCERE MEGLIO LA RESISTENZA

Progetto didattico educativo dell'Associazione Nazionale Ex Internati nei lager nazisti

Sezione di Perugia

SCOPO

Mantenere la memoria storica di fatti immediatamente successivi all'Armistizio, in particolare la vicenda degli Internati Militari Italiani: circa 630.000 giovani che, rifiutando la collaborazione con il nazi-fascismo, furono costretti a subire la deportazione, gli stenti e le vessazioni dell'internamento in Germania.

Sollecitare i giovani a coltivare la memoria osservando e raccogliendo testimonianze del passato nell'ambiente in cui vivono, offrendo opportunità metodologiche e archivistiche.

Enfatizzare l'altissimo valore morale di quel rifiuto come prima forma di "Resistenza" che ha dato origine all'Italia Repubblicana

DESTINATARI

Insegnanti e allievi delle ultime classi della Scuola Media e degli Istituti Superiori e altri gruppi organizzati.

STRUMENTI

Conferenze sull'argomento con testimonianze dirette (ove possibile) o interviste registrate di reduci o con proiezione di filmati e diapositive, dibattiti e approfondimenti.

Ogni incontro, anche da remoto, ha la durata di un'ora circa e comporta una contestualizzazione storico-politica opportunamente calibrata.





CORRIERE DELLA SERA

ARMISTIZIO

Le ostilità cessate tra l'Italia l'Inghilterra e gli Stati Uniti

Il messaggio di Badoglio

La notizia comunicata a Churchill e a Roosevelt





Metodologia	E’ lasciata alla discrezione dei Docenti, dando la massima disponibilità a fornire documenti originali, fonti storiche, supporti audio/video e presenza fisica di esperti e protagonisti, con approfondimenti svolti da volontari ANEI a titolo gratuito. La durata dell’intervento è circa un’ora.
Costi	Non sono previsti costi per l’Istituto ospitante
Manifestazioni collaterali o conclusive (proposte)	Concorso a premi per il migliore lavoro sul tema. Gara di corsa campestre organizzata nei pressi del monumento alla memoria degli Internati; Gita didattica al Museo Nazionale dell’Internamento e annesso Parco dei Giusti e Tempio come “Luogo della Memoria” a Padova;





Normativa di riferimento: Legge 211/2000
Art. 1. La Repubblica Italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la *Shoah* (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, **gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia,** la morte, nonchè coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.
Art. 2. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all’articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare **nelle scuole di ogni ordine e grado,** su quanto è accaduto al popolo ebraico e a**i deportati militari e politici italiani nei campi nazisti** in modo da conservare nel futuro dell’Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinchè simili eventi non possano mai più accadere.